

LE MIE PREGHIERE IN LIS



a cura di Marisa Bonomi
illustrazioni di Cristina Pietta

Da più di centosessant'anni l'attività del Pio Istituto dei Sordi si rivolge a persone in condizione di disabilità uditiva, nel campo formativo, educativo, assistenziale e socio-sanitario, sociale e culturale, spesso in supplenza di un welfare statale insufficiente a dare risposte ai bisogni delle persone con disabilità.

Oggi la Fondazione è attiva anche nel sostenere la ricerca sulla sordità, attraverso finanziamenti ed anche con l'istituzione del Premio "Don Giulio Tarra: ricerche sulla sordità". Non manca inoltre l'impegno per assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità uditiva ad eventi, spettacoli ed incontri per garantire loro, anche in questi ambiti, un'effettiva inclusione sociale.

La Fondazione rivolge tra l'altro la sua attenzione alle persone anziane con disabilità uditiva, anche attraverso interventi sulla formazione del personale operante nelle R.S.A.

L'obiettivo futuro sarà quello di continuare su tale percorso, con forme sempre nuove e attualizzate, al servizio delle persone sorde, ampliando lo sguardo, individuando le nuove priorità di intervento e collaborando responsabilmente con quanti, a diverso titolo, soprattutto nel Terzo settore, operano con passione e generosità a favore ed a fianco delle persone non udenti e ipoudenti.

Stampa: I.L.B. srl - Brescia
Impaginazione grafica: Diego Fogliata
Art director: Marisa Bonomi
Disegni: Cristina Pietta

LE MIE PREGHIERE IN LIS

Preghiere di ogni giorno in famiglia

Prefazione

Tra le iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione non poteva mancare un segno chiaro e preciso del profondo spirito religioso che nel 1854 aveva ispirato i Fondatori ad istituire il “Pio Istituto dei Sordomuti poveri di campagna” (ora “Fondazione Pio Istituto dei Sordi”) e ad affidarne la guida ad un Sacerdote, Don Giulio Tarra.

Don Giulio Tarra assunse allora l’incarico vivendolo come missione totale della propria esistenza. Si prese cura dell’educazione dei giovani sordi non abbienti che vivevano nella campagne intorno a Milano, con una particolare attenzione alla loro formazione religiosa, quale dimensione fondamentale per la vita dell’uomo. I giovani, infatti, al termine della loro formazione rientravano in famiglia, preparati ad assumere il loro ruolo nell’ambito familiare e sociale.

Ricordo, in proposito, le parole di Don Giulio: *“Qui si raccolgono i poveri sordomuti in nome di Dio e si vogliono istruire per renderli a Lui. Si vuole illuminare la loro mente col raggio della fede per confortare il loro spirito al gaudio della speranza: si vuole istruirli per renderli buoni, fra gli uomini pensanti e parlanti, socievoli e civili, per elevarli ad essere cristiani e vivere degni del loro destino...”*

In realtà la famiglia è il primo ambito nel quale la vita cristiana è testimoniata e trasmessa; e la Fede è coltivata proprio partendo dalle semplici preghiere quotidiane recitate in famiglia.

Questo libretto vuole essere ed è il segno della continuità spirituale del Pio Istituto dei Sordi dalle origini ad oggi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha inteso attuare così anche quanto previsto nell'art. 2 del proprio Statuto: *“la realizzazione di interventi di formazione, istruzione, assistenza ed educazione morale e religiosa in favore di persone in stato di disabilità uditiva in accordo con i valori cristiani che ispirarono i fondatori dell'Istituto”*.

Questa pubblicazione si inserisce infatti nell'ambito di una serie di iniziative che il Consiglio di Amministrazione sta realizzando in questi anni, in collaborazione anche con la Diocesi di Milano, per garantire alle persone con disabilità uditiva un percorso educativo e spirituale e per confermare loro la vicinanza e l'attenzione della Chiesa.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto, con l'augurio che possa essere uno strumento utile alla vita familiare e costituisca l'inizio di altre più impegnative opere di spiritualità rivolte alle persone con disabilità uditiva.

Il Presidente
Dott. Daniele Donzelli



ENTE FILANTROPICO

Introduzione

La preghiera è il respiro dell'anima, è il nutrimento essenziale per ogni cristiano perché mediante Gesù, Rivelatore del Padre, si entra in intimità con Dio, si diventa suoi familiari.

La preghiera sostiene ogni esperienza e ogni stagione della vita. Tutti abbiamo bisogno di pregare come dell'ossigeno che respiriamo, come dell'acqua che ci disseta.

Soprattutto in famiglia la preghiera condivisa diventa il momento di più profonda e feconda esperienza di vita. In famiglia si condivide ogni cosa: le gioie, le pene, le prove, le sofferenze, passaggi e momenti di ogni tipo.

Tutti devono poter condividere in famiglia questi momenti senza nessun ostacolo o difficoltà.

Ecco allora il valore e l'utilità di questo piccolo, ma prezioso strumento di preghiera che può essere utilizzato da chi è sordo per poter pregare in modo più pieno e sereno personalmente o insieme alla propria famiglia.

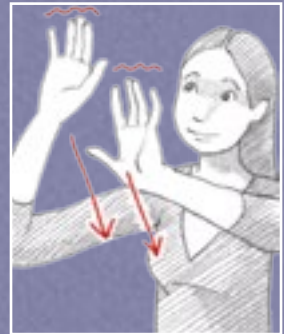
Lo sguardo di fede in famiglia con persone disabili si dilata e diventa affidamento al Padre mediante la preghiera, certi di essere da Lui accompagnati ogni giorno.

+ Mons. Pierantonio Tremolada
Vicario episcopale per l'Evangelizzazione
e i Sacramenti Arcidiocesi di Milano



Arcidiocesi
di Milano

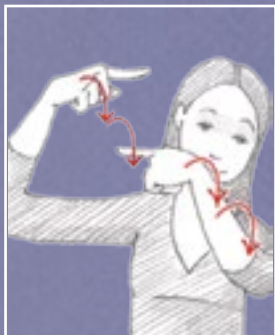
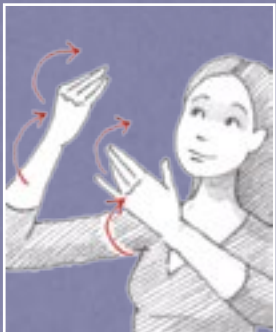




GLORIA
AL PADRE,
AL FIGLIO
E ALLO
SPIRITO SANTO

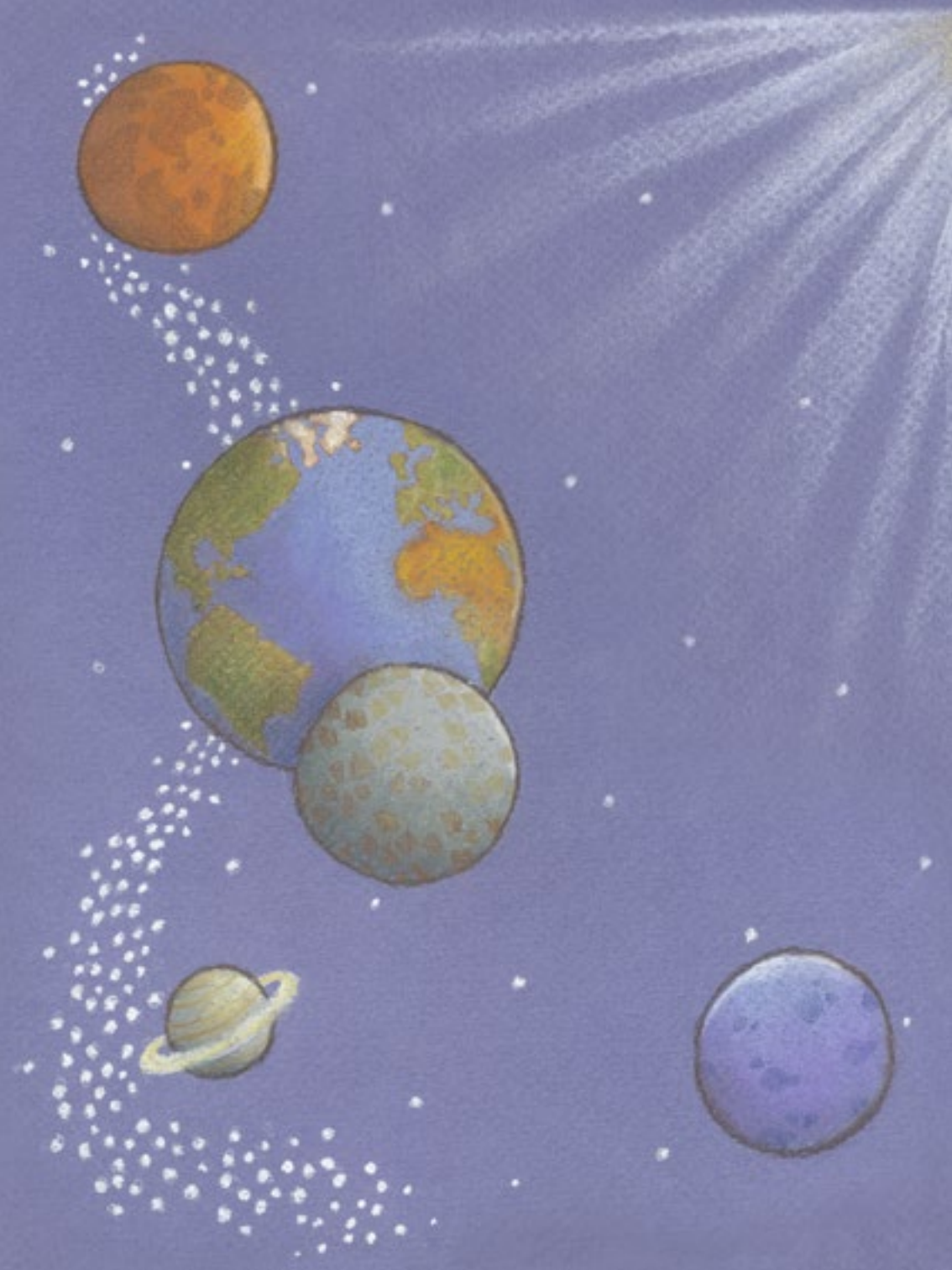


COME ERA
IN PRINCIPIO
ORA E SEMPRE
NEI SECOLI
DEI SECOLI.



AMEN





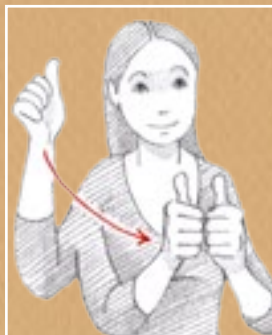


AVE
MARIA,



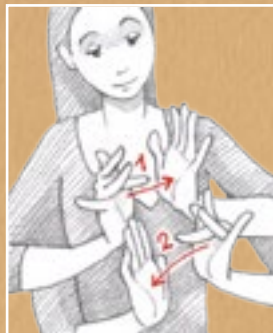
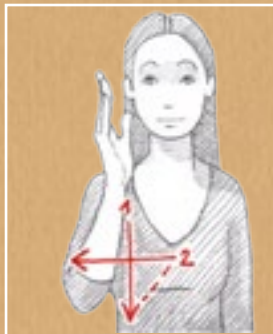


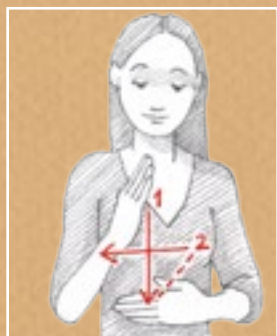
PIENA DI GRAZIA
IL SIGNORE
È CON TE





TU SEI BENEDETTA
FRA LE DONNE
E BENEDETTO È
IL FRUTTO
DEL TUO SENO
GESÙ





SANTA MARIA MADRE DI DIO





PREGA PER NOI PECCATORI



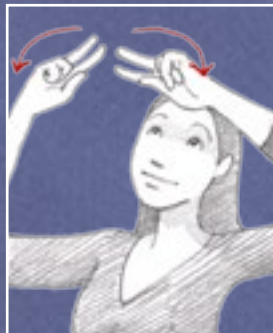
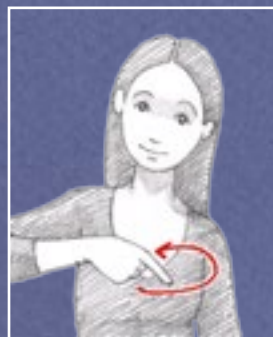
ADESSO E NELL'ORA DELLA NOSTRA MORTE.



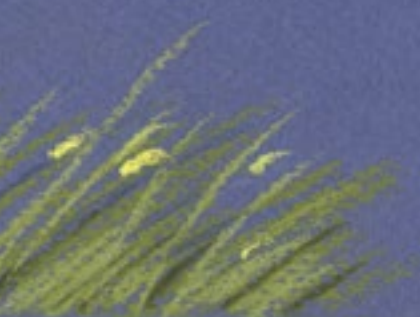
AMEN

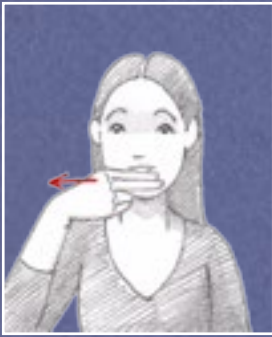






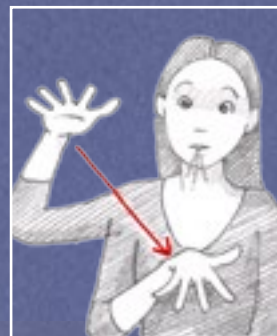
PADRE NOSTRO
CHE SEI NEI CIELI





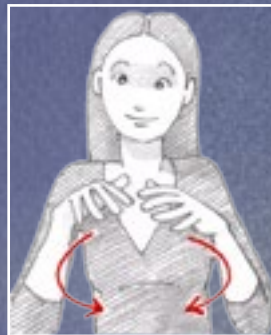
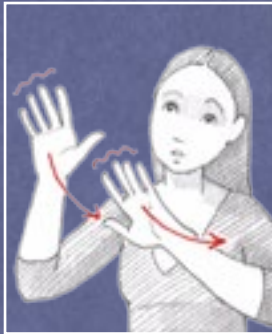
SIA SANTIFICATO
IL TUO NOME

VENGA IL TUO REGNO



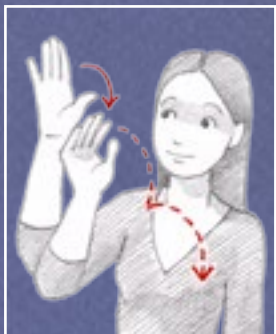
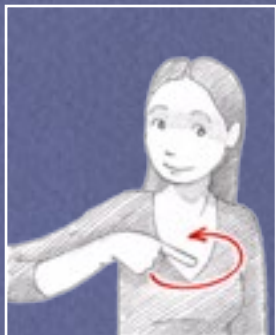


SIA FATTA LA TUA
VOLONTÀ
COME IN CIELO
COSÌ IN TERRA

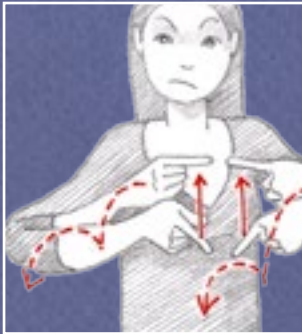
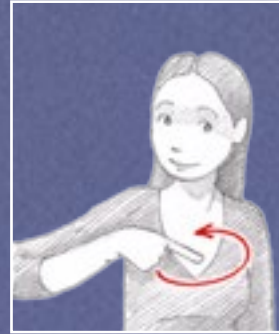




DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO







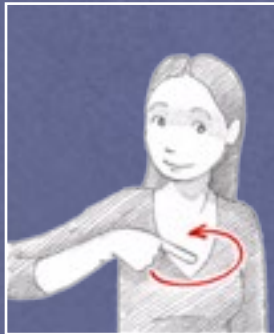
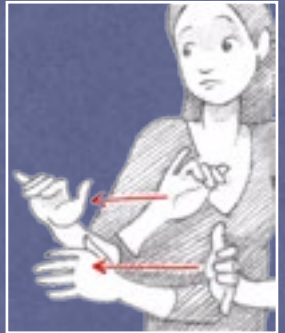
RIMETTI A NOI I
NOSTRI DEBITI
COME NOI LI
RIMETTIAMO
AI NOSTRI
DEBITORI





E NON CI INDURRE IN
TENTAZIONE MA
LIBERACI
DAL
MALE.





AMEN

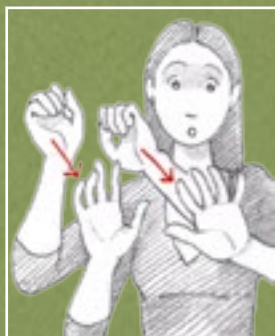




L'ETERNO RIPOSO
DONA LORO O SIGNORE







SPLENDA AD ESSI
LA LUCE PERPETUA,
RIPOSINO
IN PACE.



AMEN





ANGELO DI DIO

CHE SEI

IL MIO

CUSTODE



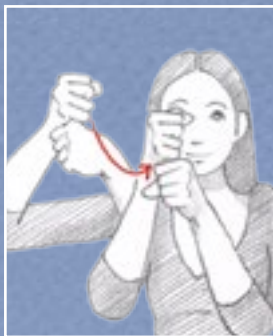
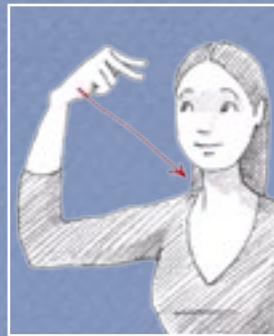
ILLUMINA,
CUSTODISCI,
REGGI E
GOVERNA ME





CHE TI FUI AFFIDATO
DALLA PIETÀ CELESTE.



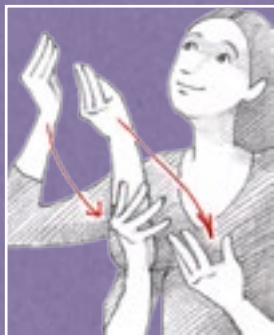
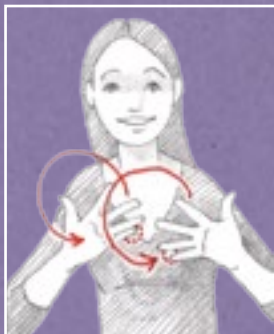


AMEN





SIGNORE
PERDONA
TUTTE LE MIE
MANCANZE



E DONA
GIOIA
AL MIO
CUORE.



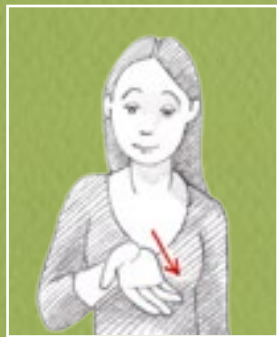
AMEN







TI RINGRAZIAMO
O SIGNORE
PER IL CIBO
CHE CI HAI
DONATO.



AMEN



NOTE DELLA CURATRICE

È questo un piccolo libro di preghiere pensato per i bambini sordi, particolarmente sensibili, come tali, alla qualità delle immagini e alla loro potenza evocativa. Abbiamo voluto per loro illustrazioni chiare, semplici, affettivamente intense che, attraverso gli occhi, giungessero al cuore dei piccoli lettori.

La profondità e la sapienza delle preghiere hanno qui una cornice domestica, vicina al bambino che si ritrova all'interno del suo mondo quotidiano di affetti e legami.

Abbiamo voluto affiancare al testo in italiano la traduzione delle preghiere nella Lingua dei Segni, a riconoscimento della lingua naturale dei piccoli sordi.

Fino al secolo scorso gli educatori pensavano che la persona non udente potesse giungere ai concetti astratti della religione solo attraverso l'oralismo. Noi crediamo che anche la Lingua dei Segni Italiana, se condivisa dagli adulti che si occupano del bambino, possa essere un aiuto importante nel cammino della formazione della coscienza e dell'educazione religiosa.

Le caratteristiche di questa pubblicazione attraggono anche i bambini udenti e li introducono in una dimensione che risponde al bisogno di dare un senso ed un ordine alla quotidianità che vivono. Tutti i piccoli dell'uomo sono spontaneamente aperti al riconoscimento di un mondo che va oltre i nostri limiti e sanno accogliere con facilità e innocente stupore il messaggio di amore, di solidarietà fraterna, di fede nella vita che le preghiere ci trasmettono.

La scoperta per il bambino udente che si può comunicare anche con una lingua diversa dall'usuale non potrà che essere un arricchimento per lui e un piccolo passo verso l'accoglienza dell'Altro, oggi così indispensabile.

Hanno contribuito alla realizzazione del libro e del DVD

*La psicologa **Marisa Bonomi** ha pensato ai bambini sordi conosciuti e ha studiato un libro di preghiere che fosse adatto a loro*

*L'illustratrice **Cristina Pietta** ha immaginato le figure delle preghiere che più potessero parlare ai bambini*

***Luca Lamano, Massimo Paletta, Leonarda Basile**, docenti LIS, hanno recitato le preghiere nella Lingua dei Segni*

*La linguista interprete Lis **Lara Mantovan** ha collaborato con l'illustratrice per facilitare la rappresentazione dei Segni*

*La scrittrice per bambini **Cosetta Zanotti** ha messo in ordine i disegni e le parole del libro*

***Enrico Sandrini** insegnante e tecnico multimediale ha registrato le voci e le immagini per realizzare il DVD*

*I piccoli **Marta, Mattia e Pietro** hanno recitato le preghiere del DVD*

Ringraziamo

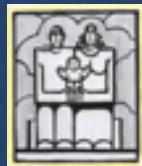
*Suor **Veronica Donatello**, CEI-UCN Responsabile del Settore per la Catechesi delle persone disabili, con i genitori, i Docenti e i sordi **Luca Lamano, Dina Basile, Massimo Paletta, Gabriele Gianfreda, Davide Latagliata** e gli operatori pastorali sordi e udenti per la consulenza in ambito Lis/religioso.*

47. I Padri hanno dedicato speciale attenzione anche «alle famiglie delle persone con disabilità, in cui l'handicap, che irrompe nella vita, genera una sfida, profonda e inattesa, e sconvolge gli equilibri, i desideri, le aspettative. [...] Meritano grande ammirazione le famiglie che accettano con amore la difficile prova di un figlio disabile. Esse danno alla Chiesa e alla società una testimonianza preziosa di fedeltà al dono della vita. La famiglia potrà scoprire, insieme alla comunità cristiana, nuovi gesti e linguaggi, forme di comprensione e di identità, nel cammino di accoglienza e cura del mistero della fragilità. Le persone con disabilità costituiscono per la famiglia un dono e un'opportunità per crescere nell'amore, nel reciproco aiuto e nell'unità. [...] La famiglia che accetta con lo sguardo della fede la presenza di persone con disabilità potrà riconoscere e garantire la qualità e il valore di ogni vita, con i suoi bisogni, i suoi diritti e le sue opportunità. Essa solleciterà servizi e cure, e promuoverà compagnia ed affetto, in ogni fase della vita»

da "Amoris Laetitia" di Papa Francesco



Arcidiocesi
di Milano



Associazione
MONS. G. MARCOLI

euro 10,00 (i.i.)

ean code